

Punto chiave - A chiunque muova i primi passi sul cammino di un nuovo anno può capitare di sperimentare una sensazione di incertezza o smarrimento. Il mondo che ci circonda appare a tratti incomprensibile, se non addirittura minaccioso, perché troppo spesso inficiato da logiche di dominio, disamore e sopraffazione. Contro simili esperienze, insite nella natura umana, la Chiesa e la sua secolare liturgia forniscono il più prezioso degli antidoti: la benedizione del Padre, che rimonta ai tempi della prima alleanza mosaica, ma ha raggiunto pieno compimento in Gesù Cristo, e l'intercessione di Maria Vergine, Madre di noi tutti nello Spirito, che oggi celebriamo come Regina della Pace. Simili agli Israeliti che seguivano Mosè, camminiamo verso la terra promessa, verso la Casa del Padre, con una grande certezza: l'amore infinito di Dio che è misericordia. E anche se a volte possiamo scoprirci circondati dal deserto, sappiamo di poter invocare, con il salmista, lo splendore di un Volto rivelato a tutti indistintamente, fino agli estremi confini della terra. A noi che siamo sposi e famiglie in Cristo spetta, semmai, il compito di riscoprire un grande privilegio rimarcato oggi dalla Scrittura: la centralità delle relazioni familiari come modello simbolico dell'amore divino. Nella II Lettura, Paolo ricorda ai Galati che, dopo l'incarnazione del Figlio, noi tutti siamo divenuti figli ed eredi, creature libere dalla schiavitù del legalismo farisaico. Quanto legalismo, quante rigidità si celano talvolta nelle nostre famiglie? Sono vincoli resi insensati dal Vangelo, e nel nuovo anno siamo chiamati a spezzarli. Nell'immagine della Sacra Famiglia venerata dai pastori a Betlemme il Vangelo condensa l'annuncio di un Dio che si fa piccolo, piccolissimo, al solo scopo di amare in totale gratuità, elevando sommamente il valore delle relazioni sponsali e genitoriali. Il Signore ci conceda la grazia di riconoscerci protagonisti di un così grande progetto: se lo vorremo, le nostre povere capanne, i nostri deserti e le nostre catene potranno trasformarsi completamente, illuminati dal Volto di Cristo.

Chiara e Fabio

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di San Giovanni Paolo II: **“La famiglia è lo specchio in cui Dio si guarda, e vede i due miracoli più belli che ha fatto: donare la vita e donare l'amore.”**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Maria Santissima Madre di Dio (Anno C)

1 gennaio 2019

Antifona d'ingresso

Salve, Madre santa: tu hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno. (Sedulio)

Colletta

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Nm 6, 22-27)

Porranno il mio nome sugli Israeliti, e io li benedirò.

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 66)

Rit: Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Rit:

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Rit:

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Rit:

SECONDA LETTURA (Gal 4,4-7)*Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati*

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevevamo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Ebr 1,1.2)

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia**

VANGELO (Lc 2,16-21)*I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.***+ Dal Vangelo secondo Luca****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

In questo giorno in cui tutti si augurano ogni bene, la nostra preghiera per tutti gli uomini possa essere in sintonia con la volontà di Dio.

Preghiamo insieme dicendo: **Dio della pace, venga il tuo regno!****Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

O Signore, che in Maria hai mostrato che il tuo amore supera ogni nostro sogno e speranza, donaci la forza di non arrenderci mai di fronte alle ingiustizie e ai dolori del mondo, per impegnarci giorno per giorno a costruire nel mondo la tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA I**La maternità della beata Vergine Maria**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, nella ... della beata sempre Vergine Maria. Per opera dello Spirito Santo, ha concepito il tuo unico Figlio; e sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

Antifona di comunione

Gesù Cristo è sempre lo stesso ieri, oggi e nei secoli eterni. (Eb 13,8)

Preghiera dopo la comunione

Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna, perché possiamo gustare la gioia senza fine con la sempre Vergine Maria, che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Amore è ... famiglia

Gesù è Figlio di Dio e Dio Egli stesso – ... *generato, non creato, della stessa sostanza di Dio...* – è quello che affermiamo durante la messa. In quanto tale, Egli avrebbe potuto manifestarsi a noi nella Sua “essenza divina” fin da subito. Invece, ha preferito... *per noi uomini e per la nostra salvezza, discendere dal Cielo e, per opera dello Spirito Santo, incarnarsi nel seno della Vergine Maria e farsi uomo...* Potremmo dire, quindi, che il motivo per cui Gesù, che è Dio, ha scelto di non presentarsi a noi come Dio sta proprio nella volontà deliberata di presentarsi a noi come uomo (non a caso, Egli parlerà quasi sempre di se stesso non come Figlio di Dio ma come Figlio dell'Uomo). Ma perché Gesù ha scelto di nascere, *incarnandosi nel seno della Vergine Maria?* Sarebbe stato più semplice fare la Sua apparizione, un giorno, e presentarsi come Dio. Se è il caso, sarebbe stato ancor più credibile e avrebbe evitato il sarcasmo di chi, sentendolo insegnare nella sinagoga, mormorava: “... *Da dove gli vengono questa sapienza e questi prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria?...*” (Mt 13, 54-56). Eppure, per qualche strana ragione, che si fa davvero fatica a comprendere, Gesù sceglie di nascere figlio di uomo e di donna ma, soprattutto, figlio di uomo e di donna noti e ben riconoscibili. Perché? Secondo noi, la risposta a questo interrogativo sta proprio nelle righe del Vangelo di oggi. Immaginiamo lo stupore dei pastori, che, trovando Maria, Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro: le parole dell'Angelo che, nel cuore della notte, si era presentato a loro, avvolgendoli della luminosa gloria del Signore ed annunciando una grande gioia: ... *che nella città di Davide era nato un Salvatore, che è Cristo Signore*, riconoscibile per il fatto di essere *un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia* (qualche paragrafo prima di quelli del Vangelo di oggi). Così, i pastori si misero in cammino e chi trovarono?... Sta proprio qui la meraviglia delle meraviglie: trovarono una famiglia. Un uomo ed una donna, uniti in matrimonio, probabilmente confusi e stravolti come si può essere subito dopo un parto, peraltro avvenuto in condizioni così precarie, ed un bambino. È tutto talmente chiaro, evidente; eppure è un mistero incomprensibile con la ragione e avvicinabile solo con la fede. Tanto che Maria, anziché dire: è vero, è tutto vero, anch'io ho ricevuto la visita di un Angelo, che mi aveva preannunciato tutto questo, preferisce tacere e *custodire tutte queste cose, meditandole nel suo cuore*. Ecco il Mistero di Dio: un mistero che *si fa Uomo per noi* nella famiglia, nell'unione di due sposi che, insieme, costituiscono una famiglia e, insieme a Gesù, trasformano la loro famiglia in qualcosa di sacro: a immagine e somiglianza di quella Sacra Famiglia che vediamo vividamente rappresentata nelle parole del Vangelo di oggi.

Barbara e Adriano